

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Così come stabilito dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003, recante il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, il Fondo ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share

Le disponibilità finanziarie del Fondo per la campagna assicurativa 2008 risultano essere pari a circa € 117 milioni ed in particolare:

- dotazione annuale 2002 € 10 mln
- dotazione annuale 2003 € 10 mln
- dotazione annuale 2004 € 10 mln
- dotazione annuale 2005 € 10 mln
- Legge Finanziaria 2005 € 50 mln
- dotazione annuale 2006 € 10 mln
- dotazione annuale 2007 € 8,7 mln
- dotazione annuale 2008 € 8,3 mln

Con Decreto Ministeriale del 01 aprile 2008 la dotazione annuale 2008 del Fondo è stata ridotta da € 10 milioni a € 8.391.320.

Inoltre, con D.M. nr. 19471 del 23/12/2008 il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha stanziato € 30.000.000 come contributo una-tantum all'attività del Fondo di riassicurazione. L'importo non è stato ancora incassato nell'esercizio in chiusura e rientrerà, pertanto, nelle disponibilità finanziarie del Fondo per l'esercizio 2009.

Si ricorda che il Fondo ha conseguito utili fin dal 2004 - primo anno di attività operativa - che sono stati interamente portati a nuovo, incrementando

il totale del patrimonio netto. Il Fondo, inoltre, ha accantonato al 2007 € 7.056.413 come riserva di stabilizzazione.

Sulla base dell'esperienza acquisita in questi anni di attività, dell'esistenza di franchigie minime del 10%, e di limiti massimi di risarcimento, il Fondo di Riassicurazione, previo approvazione del CdA Ismea è stato autorizzato ad impegnare una capacità massima pari a € 150 mln, contenuta, per limitare il rischio, in € 120 mln.

In considerazione della partecipazione del Fondo di riassicurazione al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, nella veste di socio fondatore, con maggioranza relativa, l'ISMEA con lettera del 12 dicembre 2007, prot. 612 ha stabilito che la capacità del Fondo da destinare al Consorzio fosse pari a € 90 mln che, come già riportato, è finalizzata alla riassicurazione delle sole polizze multirischio. Di conseguenza, i restanti € 30 mln sono stati destinati all'attività riassicurativa del Fondo all'esterno del Consorzio al fine di soddisfare la richiesta del mercato che sarà esaminata del paragrafo successivo.

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2008

A seguito dell'avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali (Corriere della Sera, Repubblica e Sole24ore), a partire dal 3 gennaio 2008 è stata avviata la procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle compagnie di assicurazione per l'accesso all'intervento del Fondo.

L'allocazione del capitale del Fondo di riassicurazione di seguito illustrata è stata formulata tenendo conto delle procedure già adottate negli anni precedenti e di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- criteri e modalità operative stabilite dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 102601 del 7 novembre 2002;
- linee operative indicate nel Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003;
- indicazioni previste nella Decisione comunitaria SG (2003) D/230498 del 10/7/2003, con la quale la Commissione europea ha autorizzato il Fondo ad operare;

Come già accennato in precedenza, L'ISMEA ha destinato una quota pari a € 90 mln alla partecipazione al Consorzio acquisendo una quota di partecipazione agli affari pari al 43,415%. Di conseguenza, la capacità da destinare al mercato extraconsortile si è ridotta a € 30 mln, ed è stata impiegata per sottoscrivere sia trattati quota per la riassicurazione di polizze multirischio emesse da compagnie non aderenti al Consorzio di Coriassicurazione che trattati stop loss per la riassicurazione di polizze pluririschio.

Nella tabella 1, si riporta il riepilogo dei trattati quota emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese:

Tabella 1

Riepilogo trattati quota per Cedente				
Cedente	Trattato	Limite del trattato	% conservato	Esposizione Fondo
Vittoria Assicurazioni	Quota	17.200.000,00	90%	15.500.000,00
Consorzio di coriassicurazione	Quota	207.300.000,00	43,41%	90.000.000,00
Totale		224.500.000,00		105.500.000,00

Nella tabella 2 sono riportati i trattati stop loss emessi per la riassicurazione delle polizze pluririschio:

Tabella 2

Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente						
Cedente	Trattato	Portata	Priorità	Supi	Tasso	Premio minimo
Carige Assicurazioni	Stop Loss	6.510.000	8.370.000	9.300.000	8,75%	488.250
Reale Mutua Assicurazioni	Stop Loss	3.640.000	4.680.000	5.200.000	9,50%	296.400
Totale trattati sottoscritti		10.150.000	13.050.000	14.500.000		784.650

* La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per le controllate Italiana Assicurazioni e la Piemontese

Tutti i trattati hanno una durata di un anno con effetto 1 gennaio 2008.

Anche per l'esercizio 2008 si è mantenuto un conservato minimo a carico delle compagnie cedenti pari al 10%. Tale conservato minimo è stato introdotto anche per le compagnie aderenti al Consorzio oltre che per quelle che hanno richiesto una riassicurazione proporzionale al Fondo.

2.2 Andamento del Mercato

Il 2008 è stato il quinto anno in cui il Fondo ha sottoscritto trattati di riassicurazione. La Costituzione del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura ha determinato, relativamente alle polizze multirischio, un incremento dei volumi sottoscritti dalle compagnie, le quali hanno potuto beneficiare di una maggiore capacità riassicurativa messa a disposizione dell'organismo consortile.

In particolare, grazie al consorzio vi è stata una partecipazione diretta e attiva alla riassicurazione di polizze multirischio, da parte dei maggiori riassicuratori internazionali. Ciò ha determinato un incremento della capacità sottoscrittiva delle compagnie cedenti rispetto all'anno precedente.

Inoltre, come accaduto nell'anno precedente, il meccanismo della riassicurazione pubblica ha consolidato la presenza di quasi tutte le compagnie dirette operanti nel ramo grandine, nel settore delle polizze innovative.

In aggiunta, nel 2008 si è affacciata per la prima volta al settore delle polizze agricole agevolate la Vittoria Assicurazioni che ha stipulato con il

Fondo di Riassicurazione un trattato quota per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese.

Per quanto riguarda i trattati stop loss, il Fondo di Riassicurazione ha stipulato anche per quest'anno un trattato con il Gruppo Reale Mutua, a nome delle compagnie Reale Mutua, Italiana assicurazioni, e Piemontese assicurazioni.

Il Fondo ha altresì rinnovato il proprio trattato stop loss con la Carige assicurazioni.

Nella campagna 2008 sono stati sottoscritti 4 trattati, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 120 milioni.

Di questi, due hanno riguardato la riassicurazione di polizze multirischio e due la riassicurazione di polizze pluririschio.

Come si nota dalle tabelle 1 e 2, anche nel 2008 il portafoglio del Fondo risulta molto sbilanciato verso la riassicurazione delle polizze multirischio che costituiscono circa il 90% del portafoglio in termini di capacità allocata. Questo è dovuto in parte al crescente sviluppo delle polizze multirischio, e in parte alla scarsa appetibilità sul mercato, del layer offerto dal Fondo per la riassicurazione delle polizze pluririschio. Inoltre, il mercato delle polizze pluririschio ha già da tempo una riassicurazione privata, mentre quest'ultima, per le polizze multirischio, si sta sviluppando solo negli ultimi anni, grazie all'attività del Fondo e dal 2008 anche del Consorzio.

Da segnalare che, rispetto alla fase di allocazione del capitale, non si è conclusa la trattativa con la compagnia Endurace Worldwild Insurance.

La capacità liberata dalla scelta di questa compagnia è stata ridistribuita alle compagnie che ne hanno fatto richiesta.

Nelle tabelle 3 e 4 si riportano i valori assicurati assunti e i premi effettivamente sottoscritti dalle cedenti e applicati ai trattati di riassicurazione al netto della campagna invernale che come è noto, è posticipata di altri 6

mesi per via della tipicità dei prodotti assicurati. I relativi dati saranno imputati nel bilancio successivo.

Tabella 3

Valori assicurati e esposizione Fondo trattati quota						
Cedente	Limite trattato	Valori assicurati	% conservato	Esposizione Fondo	Premi 100%	Premi Fondo
Vittoria Assicurazioni	17.200.000	11.107.000	90%	9.996.300	1.661.312	1.196.145
Consorzio di corassicurazione	90.000.000	263.680.000	43,41%	64.841.170	13.337.240	5.790.408
Totale	107.200.000	274.787.000		74.837.470	14.998.552	6.986.553

Tabella 4

Valori assicurati e esposizione Fondo trattati stop loss						
Cedente	Trattato	Portata	Priorità	Premi Cedente	Tasso	Premi Fondo
Carige Assicurazioni	Stop Loss	4.629.155	8.370.000	6.613.079	8,75%	578.644,00
Reale Mutua Assicurazioni	Stop Loss	3.640.000	4.680.000	5.202.488	9,50%	494.236,00
Totale trattati sottoscritti		8.269.155	13.050.000	11.815.567		1.072.880

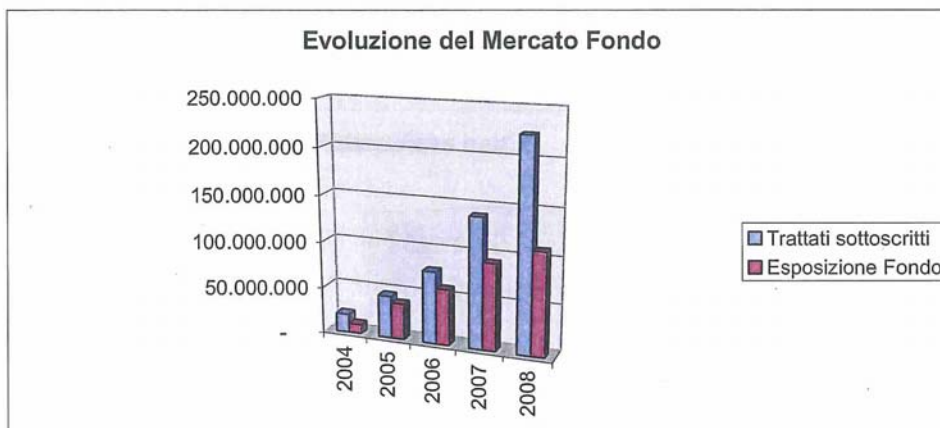
* La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per le controllate Italiana Assicurazioni e la Piemontese

Per quanto riguarda l'esposizione del Fondo, essa è calata da circa € 100 mln nel 2007, a poco più di € 86 mln, nel 2008 con conseguente riduzione mentre in termini di premi da circa € 10 mln e circa € 8 mln.

Ciò, è stato dovuto principalmente dall'attività del Consorzio nelle polizze multirischio che ha coinvolto tutti i principali riassicuratori del mercato, con conseguente riduzione dei premi di competenza del Fondo. E' importante però sottolineare il compito svolto dal Fondo che ha rafforzato il suo ruolo di volano del mercato.

Anche nel 2008 si è comunque confermato il trend positivo già visto negli anni precedenti, con un incremento sia dei Valori assicurati che dei premi inerenti le polizze multirischio considerate nel complesso.

Il Grafico 1 illustra l'evoluzione del mercato del Fondo dal 2004 al 2008.

Grafico1

Rispetto al 2007 scende leggermente la percentuale di utilizzo della capacità che, per l'anno in esame si attesta a circa il 48%. Ciò però è dovuto, come già detto, alla partecipazione del Fondo al Consorzio che ha determinato una ripartizione della capacità riassicurativa tra diversi riassicuratori.

Andamento analogo si registra negli ettari e nelle tonnellate assicurate.

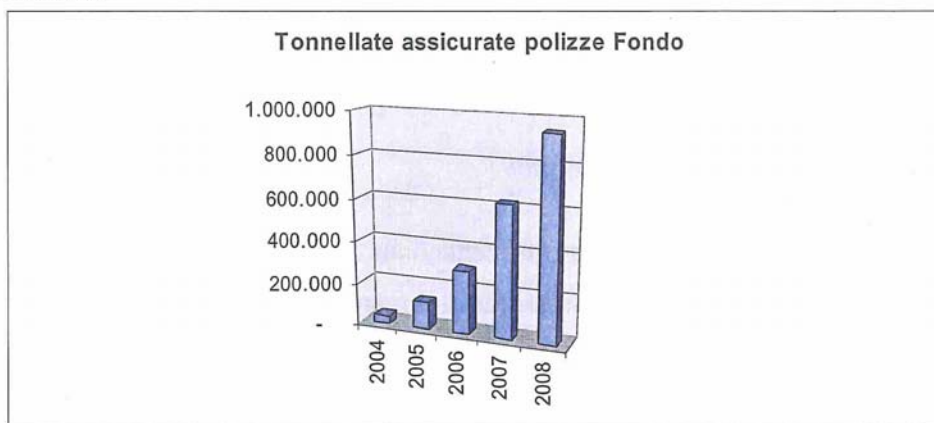
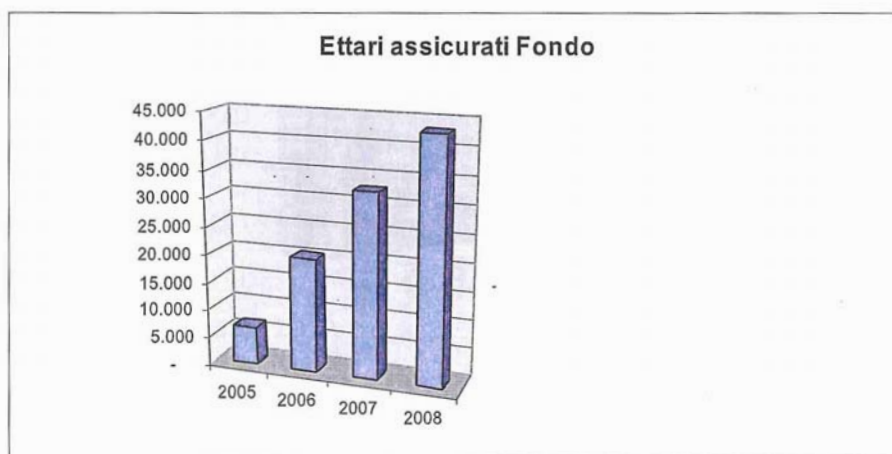
Grafico2

Grafico3

Le tonnellate assicurate sono aumentate da 623.000 circa nel 2007 a 942.000 nel 2008. Gli ettari sono aumentati da 33.000 nel 2007, a 43.000 nel 2008.

Si confermano, dunque, gli effetti positivi del cambiamento della normativa che ha imposto agli agricoltori di assicurare l'intera produzione lorda vendibile, che si erano già visti negli esercizi 2006 e 2007.

2.3 Analisi di portafoglio

Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto. Nel corso del 2008 il Fondo, attraverso il Consorzio, ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e colturale del capitale in rischio, già avviata negli anni precedenti, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio, presupposto fondamentale per limitare l'alta volatilità del rischio climatico.

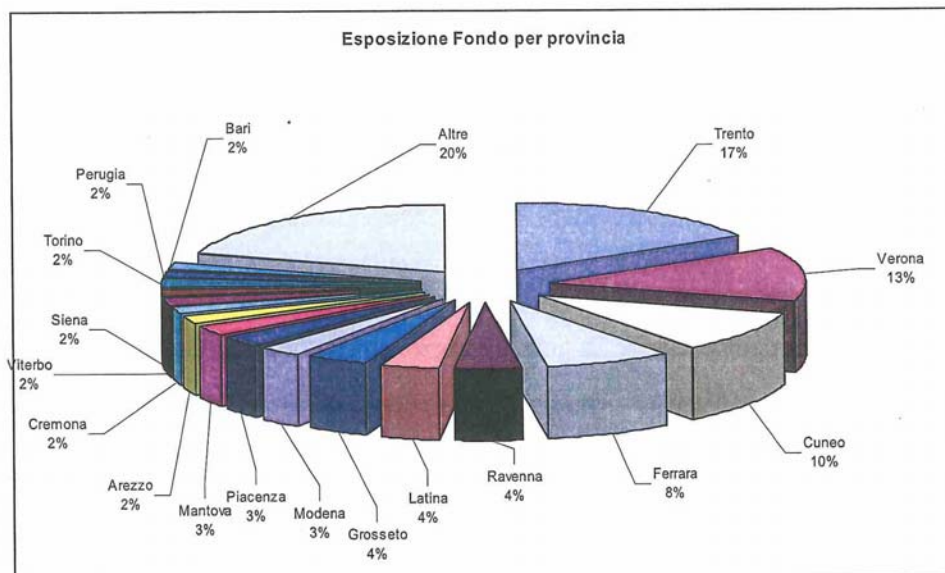
Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha coinvolto oltre 75 province (campagna estiva e invernale), contro le 60 dell'anno precedente (campagna estiva e invernale) e appena 45 nel 2006 (campagna estiva e invernale).

Dal grafico 4 si evince la distribuzione del capitale del Fondo per provincia. Le province maggiormente coinvolte sono Trento, Verona, Cuneo, Ferrara e Ravenna.

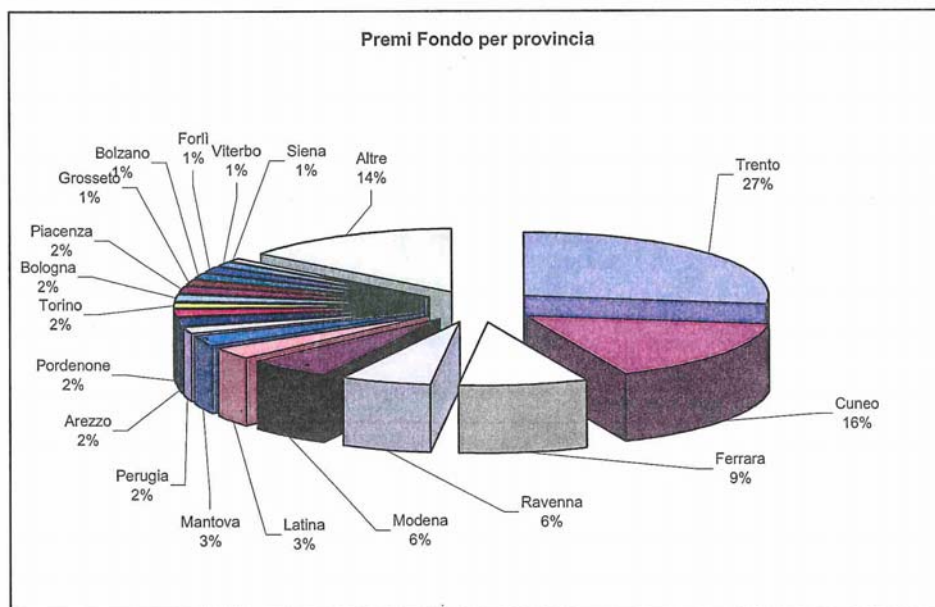
Ancora rilevante, è l'esposizione del Fondo nella Provincia di Trento, dove si concentra circa il 17% del capitale, sebbene l'incidenza dell'esposizione del Fondo in questa provincia sia gradualmente scesa, dal 49% del 2004 al 24% del 2007 grazie ad una più attenta distribuzione della capacità sul territorio nazionale.

Infine, occorre specificare che il grafico comprende anche le esposizioni della campagna invernale 2007, i cui effetti in termini di premi e sinistri si sono manifestati nel 2008.

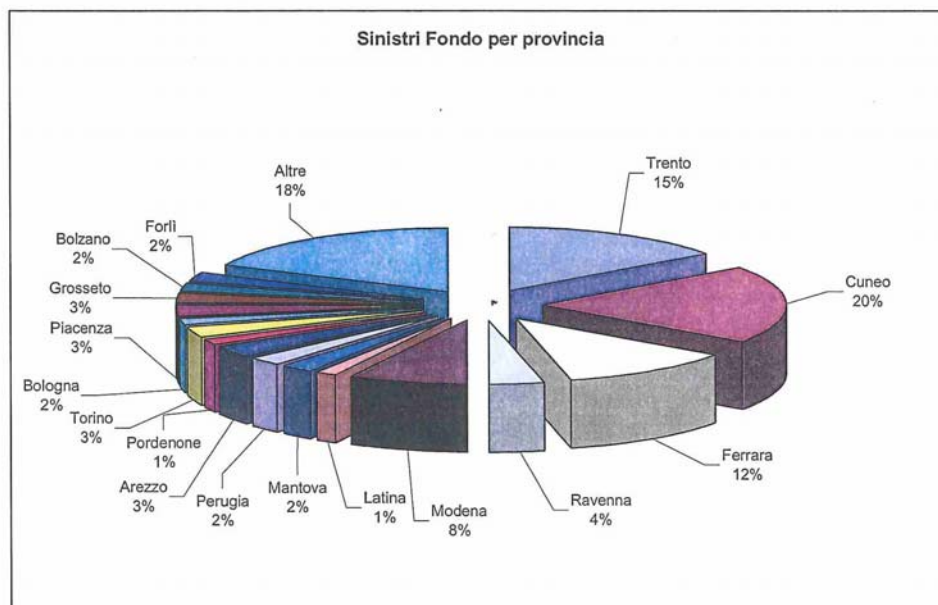
Grafico 4



Osservando, invece, i premi registrati dal Fondo si nota che il peso della provincia di Trento si attesta al 27% in quanto in questa provincia i tassi di assicurazione sono i più alti. Anche per i premi, però, l'incidenza della provincia è scesa rispetto al 2007, dove pesava per il 30% dei premi complessivi. Il grafico comprende anche i premi della campagna invernale 2007, incassati nell'esercizio 2008.

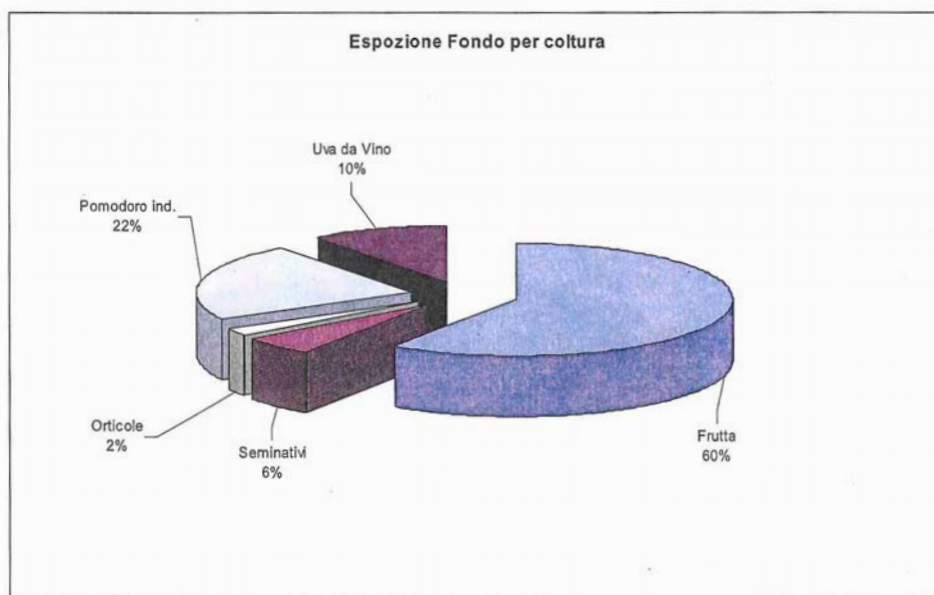
Grafico 5

Infine, per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Cuneo risulta essere la provincia più sinistrosa, seguita da Trento, Ferrara, Ravenna e Modena. Da specificare che il grafico comprende anche i sinistri della campagna invernale 2007, liquidati nel 2008.

Grafico 6

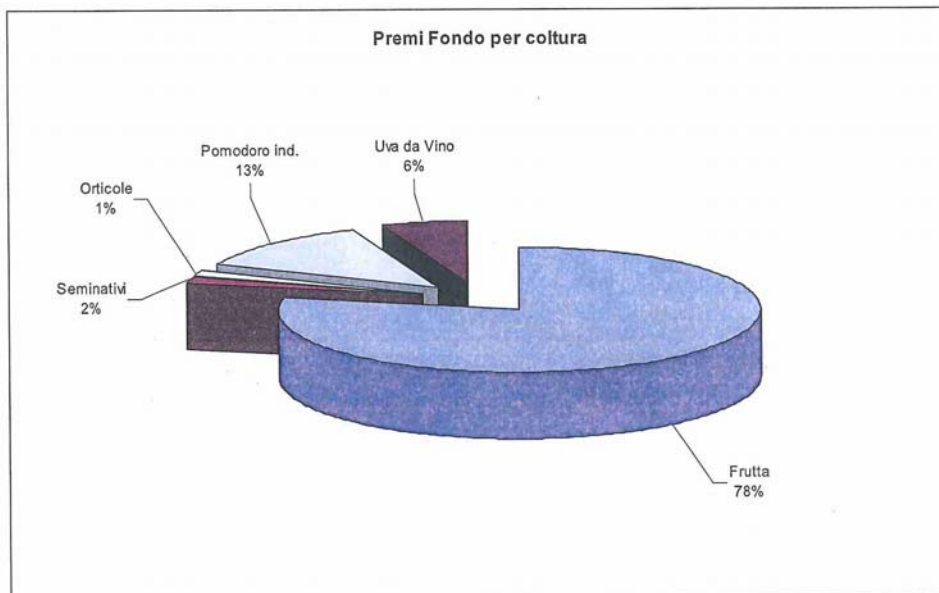
Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 7 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

Come si può notare, la categoria frutta rappresenta circa il 60% della produzione riassicurata dal Fondo. All'interno di questa categoria spicca il prodotto mele. L'uva da vino e il pomodoro da industria rivestono un ruolo importante e, rispettivamente, il 10% e il 22% dei prodotti oggetto di intervento del Fondo.

Grafico 7

Per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 8, la frutta rappresenta la categoria maggiore all'interno della quale, anche qui, riveste grande importanza il prodotto mele.

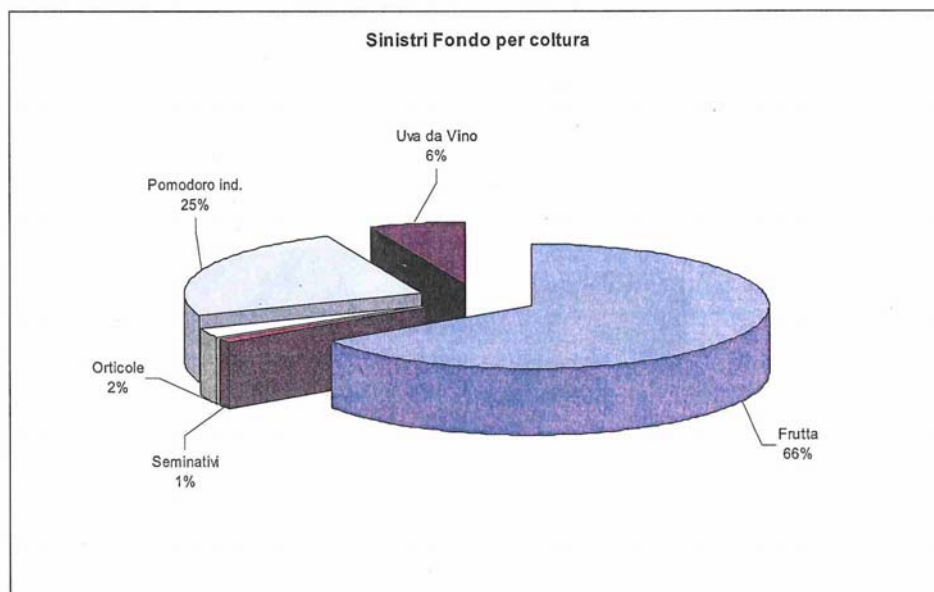
Si nota come se in termini di valore assicurato la frutta pesa per il 60%, in termini di premi la percentuale sale al 78%. Ciò è dovuto ai tassi particolarmente elevati applicati a questa categoria, in particolare nella provincia di Trento ove vengono assicurate grandi produzioni di mele.

Grafico 8

La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 9.

Anche in questo grafico si nota come la categoria frutta rivesta un ruolo preponderante che spiega il motivo dei tassi alti. Il 66% dei sinistri pagati riguarda, infatti tale macrocategoria di prodotto, seguita dal pomodoro da industria al 25%.

Come già evidenziato, gli eventi predominanti sono stati la grandine, l'eccesso di pioggia seguiti da Vento forte e gelo.

Grafico 9

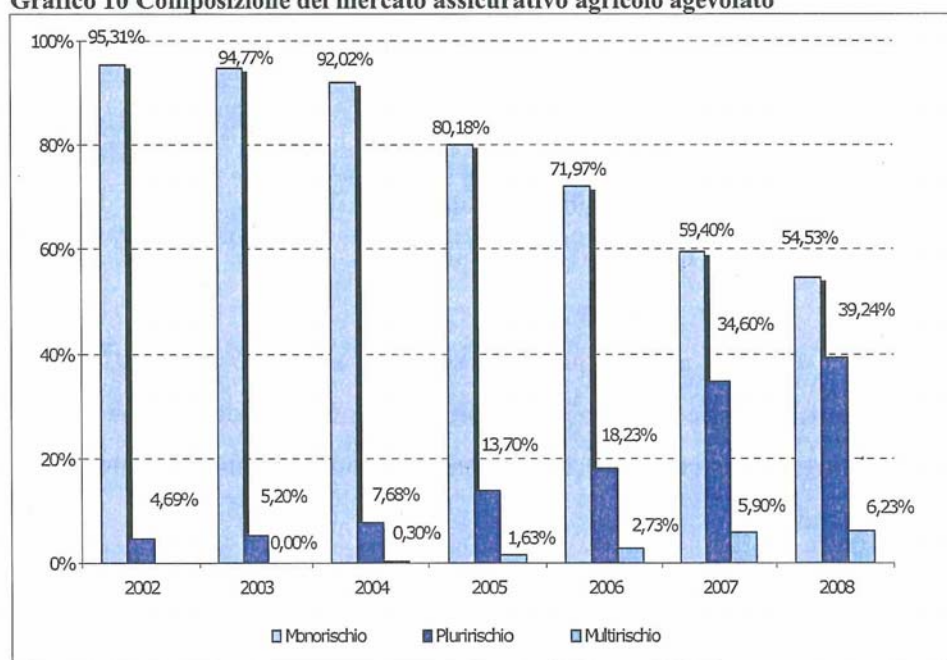
A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli aggiornati al 31 gennaio 2008.

Il grafico 10 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di Riassicurazione. Come si evince dal grafico, nel 2008 le polizze multirischio superano la soglia del 6% del mercato grandine complessivamente considerato, mentre le polizze pluririschio si attestano a quota 39%. Analizzando i cinque anni di attività del Fondo – 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 – si riscontra un netto incremento di prodotti assicurativi innovativi sulla

spinta, per quanto riguarda soprattutto le polizze multirischio, della riassicurazione pubblica del Fondo.

Grafico 10 Composizione del mercato assicurativo agricolo agevolato



In ultimo, è importante sottolineare che l'intervento del Fondo ha favorito un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale, che ha visto l'ingresso nel mercato delle polizze multirischio di grandi gruppi assicurativi, e di compagnie specializzate nel ramo grandine, favorito anche dalla costituzione del Consorzio Italiano di Coriassicurazione.

2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

Dotazione annuale 2007 (D.M. 20/09/2007)	€	8.391.319
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	€	8.255.555
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	€	14.460.564
Variazione riserva sinistri	€	0
Spese di Gestione	€	2.783.379
Variazione riserva di stabilizzazione	€	0
Risultato netto del conto tecnico	€	- 597.069

Come si nota dal prospetto sopraesposto con D.M. del 01 aprile 2008 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha stanziato una dotazione annua pari a € 8,3 milioni, inferiore a quanto stanziato negli esercizi precedenti.

Il Fondo ha generato un volume premi superiore a € 8,3 milioni. Di questi, € 784.650 riguardano premi di competenza 2008, incassati nell'esercizio in chiusura, € 69.776 sono relativi a premi della campagna invernale 2007, incassati nell'esercizio in chiusura, e infine € 7.406.211 sotto forma di crediti in quanto riguardano premi di competenza economica del 2008 ma che saranno incassati nell'esercizio successivo.

Infine, si segnala che, nell'esercizio in corso non risultano ancora incassati i premi della campagna invernale 2007 delle compagnie Assicurazioni Generali, per un importo pari a € 42.981, e Carige Assicurazioni per un importo pari a € 63.153, quest'ultimo è stato regolato nei primi mesi del 2009.

Per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, essi ammontano ad € 14.460.564 di cui spese di perizia € 494.121. Di questi, € 389.078 riguardano sinistri della campagna invernale 2007, mentre € 14.072.922, sono costituiti da debiti in quanto trattasi di sinistri di competenza